

Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

Francesco

L'APPUNTAMENTO DEI "GIOVANI DELLA PACE"

La città di Bergamo ospiterà il prossimo appuntamento dei «**Giovani della Pace**», l'iniziativa promossa dal *Sermig di Torino*, realtà di pace e solidarietà impegnata da oltre 50 anni a servizio degli ultimi e dei giovani.

«*Abbiamo scelto uno slogan chiarissimo: 'Basta guerre! Facciamo la pace'* – ha sottolineato **Ernesto Olivero** durante la conferenza stampa – *insieme ai giovani chiederemo pace in un mondo segnato dai conflitti, pace in una società sempre più divisa, pace nelle relazioni personali. Lo faremo a Bergamo – ha proseguito – città di papa Giovanni XXIII, che su questo tema ha lasciato un insegnamento ancora attualissimo*». L'Appuntamento dei «Giovani della Pace» si svolgerà **l'11 maggio del 2019** in piazza Vittorio Veneto. Sarà il sesto dopo quelli di Torino (2002), Asti (2004), L'Aquila e Torino (2010), Napoli (2014) e Padova (2017). Scopo dell'evento è contribuire a riconciliare le generazioni, dare voce ai giovani e invitare rappresentanti delle istituzioni, dell'economia, della scienza, dell'arte, delle religioni, del mondo degli adulti ad ascoltarli. Saranno presenti personalità italiane e internazionali, nel segno della concretezza, del dialogo, della speranza che costruisce: lo stile che animerà anche l'incontro di Bergamo e i mesi di preparazione. Le tappe di avvicinamento all'evento saranno vissute soprattutto nelle scuole del territorio, tra i giovani di gruppi e associazioni, per censire le realtà di bene, i tanti "punti di pace" che già esistono e che saranno presentati in piazza l'11 maggio.

L'incontro in Piazza Vittorio Veneto sarà anticipato al mattino dall'iniziativa "Dialogo in città", aperta ai giovani delle scuole e a tutta la cittadinanza. Dialoghi tra giovani e adulti in diversi luoghi significativi di Bergamo sui temi dell'economia, della pace, dell'educazione, dell'ambiente.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA BREMBATE DI SOPRA

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

Vangelo

Lc 5,1-11

Lasciarono tutto e lo seguirono.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

Il sito internet della Parrocchia è:
www.parrocchiabrembatedisopra.it

AVVISI SETTIMANALI

Domenica 10 febbraio - Domenica V del Tempo Ordinario

- Ore 7.30 - 9 (Casa Serena) - 10 - 11.15 - 18 Santa Messa.

Lunedì 11 febbraio - Memoria della B. V. M. di Lourdes

XXVII Giornata mondiale del Malato.

- Ore 9.45: In Casa Serena Santa Messa con celebrazione dell'Unzione dei malati.

Venerdì 15 febbraio

- Ore 16.00: Adorazione Eucaristica.
- Ore 18.00: S. Messa.
- Ore 20.45: Continua il corso prematrimoniale in Oratorio.

Sabato 16 febbraio

- Ore 16.00: Film per bambini e ragazzi in Oratorio.
- Ore 18.00: S. Messa.

Domenica 17 febbraio - Domenica VI del Tempo Ordinario

- Ore 7.30 - 9 (Casa Serena) - 10 - 11.15 - 18 Santa Messa.

**DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2019
«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Mt 10,8)**

Cari fratelli e sorelle, «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito. In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro". [...]

In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. [...] Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono. La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Ringrazio e incoraggio tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure. [...]

Vi esorto tutti, a vari livelli, a promuovere la cultura della gratuità e del dono, indispensabile per superare la cultura del profitto e dello scarto. Le istituzioni sanitarie cattoliche non dovrebbero cadere nell'aziendalismo, ma salvaguardare la cura della persona più che il guadagno. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto "in pieno" solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano. Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*.